

La Protezione civile abbandona Restituite le borse in municipio

► Il caso scoppia sulle incomprensioni legate al piano vaccinale per il comune ► Corrà: «Vanificati così 25 anni di lavoro» Il sindaco: «Perso il senso di responsabilità»

CINTO CAOMAGGIORE

L'avevano annunciato e l'hanno fatto. Coordinatore e vice coordinatore del gruppo della Protezione Civile di Cinto Caomaggiore si sono dimessi dalle cariche sociali da volontari, assieme ad altri volontari del gruppo, riconsegnando polemicamente borsoni e dotazione tecnica in Municipio. La manifestazione si è svolta ieri mattina in piazza, in tutta una ventina di persone. Toccante il momento in cui Corrà ha letto in pubblico la lettera di dimissioni non riuscendo a trattenere le lacrime dopo 25 anni da volontario, di cui 17 da coordinatore. Praticamente il gruppo della Protezione civile di Cinto Caomaggiore in questo momento non esiste più. E tutto a causa delle incomprensioni sorte con le notizie sul piano vaccinale per gli ultraottantenni, diffuse a metà febbraio dall'azienda sanitaria. Piano che sembrava escludere gli over 1941 cintesi. «Signor sindaco - ha esordito Corrà nella lettera letta in piazza - sono qui per rassegnare le dimissioni, come da lei richiestomi nell'incontro del 24 febbraio. Ho scritto un post preoccupato su Facebook, in questo momento storico dove la pandemia è una minaccia per tutti: scoprire dalla stampa che il nostro comune non era nel piano



LA LETTERA L'ormai ex coordinatore Corrà alla riconsegna delle borse

Foto Vinicio Scortegagna

vaccinale mi aveva preoccupato e indignato. Lei ha fatto pressioni su di me affinché rimuovessi quel post, senza preoccuparsi però di dare una risposta a me ed alla cittadinanza tutta, preoccupandosi più del ritorno mediatico che della sostanza».

«La decisione di dimettermi - continua - è stata dettata anche dalla frustrazione che dal 25 febbraio mi accompagna in ogni momento della giornata. Quel post ha vanificato i sacrifici che ho fatto, insieme al gruppo, in tutti questi anni».

«ANDIAMO AVANTI»

Da parte sua il sindaco Gianluca Falcomer, non si è presentato in piazza durante la manifestazione limitandosi a tenere socchiusa la porta del Municipio per poi a manifestazione conclusa ritirare il materiale riconsegnato. «Ritengo - ha detto Falcomer - che il caso sollevato sia stato montato ad arte da persone su cui il sindaco ha sempre riposto la massima fiducia. Purtroppo nelle ultime settimane senso di responsabilità e collaborazione sono venute meno

da parte di alcune di queste. La Protezione civile è un'istituzione, non il giocattolo di qualcuno, tanto meno un passatempo. Sono addolorato, mi sono sempre fidato. Tengo però a precisare che non vi sono state minacce, l'iniziativa di oggi si è limitata a un gruppetto da cui già mercoledì scorso il Consiglio di Gruppo della Protezione civile comunale ha preso formalmente le distanze. Prendo atto e mi dispiace. Ora andiamo avanti».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banda larga, il Comune crea la propria rete

► Prosegue la posa dei cavi a cura di Nuova Reti

GRUARO

Il Comune di Gruaro non ha atteso i tempi del programma nazionale di infrastrutturazione digitale e dopo essersi convenzionato con la Nuova Reti sta portando la fibra in ogni casa, con una connessione rapida.

«Per Gruaro - sostiene il sindaco Giacomo Gasparotto - far viaggiare la connessione veloce a 1 Gbps (1000 Megabit in download e 100 Megabit in Upload) anche nelle case è una rivoluzione. Pur essendo stato Gruaro inserito nei programmi nazionali di infrastrutturazione digitale, dopo i continui rinvii ci siamo convenzionati con un privato, la Nuova Reti, azienda portogruarese che facendo passare la fibra nelle linee elettriche dell'illuminazione ha sostituito la linea della Telecom. La fibra sarà così portata in tutte le case. Il nostro territorio lungo e stretto ha facilitato l'opera di installazione. Dopo aver infrastrutturato Gai, il capoluogo Gruaro siamo quasi arrivati già Bagnara».

FAMIGLIE E IMPRESE

«Oltre alle famiglie - aggiunge il primo cittadino - ne godranno anche le attività arti-

gianali che si trovano lungo il percorso. Il costo del canone per i cittadini è di 25 euro mensili ed è consentito mantenere lo stesso numero di telefono. Con la convenzione il Comune ha ottenuto di infrastrutturare gratuitamente Municipio, scuole che ora sono tutte cablate, Biblioteca e Protezione civile».

PER GLI STUDENTI

Poiché in periodo di Covid c'è chi ha difficoltà ecco il bando di sostegno per alunni e studenti. «Abbiamo predisposto un bando - spiega Gasparotto - per agevolare la didattica a distanza, dando un sostegno economico di 12 euro al mese a tutti ragazzi dai 6 ai 24 anni, se studenti universitari».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SINDACO Giacomo Gasparotto vuole la banda larga a Gruaro